

# Orientamento, sviluppo delle competenze lavorative e di vita indipendente per studenti e studentesse con disabilità

Ivan Traina

*Ricercatore - Università degli Studi di Verona*  
*ivan.traina@univr.it*

Angelo Lascioli

*Professore Ordinario - Università degli Studi di Verona*  
*angelo.lascioli@univr.it*

## 1. Introduzione

La presente relazione intende mettere in evidenza l'importanza di promuovere azioni educative e didattiche volte a favorire l'acquisizione di competenze lavorative e di vita indipendente per gli studenti e le studentesse con disabilità (Boffo et al., 2012; Canevaro et al., 2022). La letteratura scientifica ha evidenziato come il lavoro assume una funzione decisiva nell'accesso alla vita adulta (Montobbio, Lepri, 2000). Dato che consente di fare nuove esperienze, elicitando lo sviluppo di conoscenze, abilità e comportamenti che contribuiscono allo sviluppo dei processi di autodeterminazione e identitari. Partendo da una serie di evidenze emerse dall'analisi della letteratura a livello internazionale saranno approfonditi i seguenti aspetti: la progettazione di esperienze d'alternanza scuola-lavoro (PCTO) e le connessioni con il PEI nella scuola secondaria di II grado, i collegamenti tra azioni didattiche e Progetto di Vita, e il contributo dell'ICF nella definizione degli obiettivi educativi e nel monitoraggio di tali percorsi. Questi aspetti sono inoltre messi in relazione ad un'esperienza condotta dall'Università di Verona, che ha sviluppato una piattaforma online per mettere a disposizione degli insegnanti un supporto per la progettazione del PEI e di esperienze di PCTO. Si tratta di strumenti di progettazione educativa, funzionali alla promozione e all'individuazione delle azioni necessarie per l'orientamento, la progettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, e per sostenere il processo di transizione verso la vita adulta. Tali interventi risultano decisivi in particolare per gli studenti e le studentesse con disabilità intellettiva, i cui percorsi di transizione verso la vita adulta risultano spesso interrompersi con il termine dell'esperienza scolastica (ISTAT, 2019).

## 2. Evidenze emerse dall'analisi della letteratura internazionale

L'aspetto principale emerso dall'analisi della letteratura internazionale sul tema dello sviluppo e acquisizione delle competenze lavorative e di vita indipendente

(Traina et al., 2022), è che i giovani con disabilità intellettiva che hanno partecipato a specifici interventi di sostegno nel passaggio dalla scuola al mondo del lavoro hanno migliori risultati occupazionali a lungo termine. In particolare, rispetto a coloro che non hanno frequentato alcun programma di transizione (OECD, 2011; Lascioli, 2017; Green et al., 2017). Le principali evidenze rilevate dall'analisi riguardano:

- l'importanza dell'autodeterminazione tra i contenuti dei percorsi di apprendimento per l'acquisizione di abilità lavorative e di vita indipendente;
- la possibilità di svolgere esperienze di lavoro in contesti reali attraverso tirocini individualizzati;
- l'opportunità di ancorare i programmi di transizione a contesti comunitari.

Inoltre, dagli studi indagati risulta che gli individui che apprendono in ambienti autentici hanno maggiori probabilità di trovare un'occupazione, di acquisire effettive competenze lavorative, di vita indipendente, e di conoscere la comunità e il territorio (Rogan et al., 2014; Wehman et al., 2017).

### 3. Elementi caratteristici del contesto italiano

Lo sviluppo delle competenze lavorative e di vita indipendente volta a sostenere i processi di transizione verso la vita adulta trova nell'organizzazione dei PCTO un'occasione di grande valore soprattutto per gli studenti con disabilità (Gaspari, 2022). L'analisi delle esperienze realizzate dalle scuole nell'ambito dei PCTO (OECD, 2019; Zanniello, De Vita, 2019; Lo Presti, Tafuri, 2020), oltre a evidenziare gli aspetti positivi, fa emergere alcune difficoltà:

- il problema della scarsa formazione degli insegnanti sul tema dell'orientamento (indagine internazionale TALIS 2018<sup>4</sup>);
- l'assenza di una rete di raccordo tra scuola, istituzioni e realtà imprenditoriale;
- il rischio di ridurre il tema dell'orientamento solo al lavoro e alle sole questioni professionali, trascurando la necessità di promuovere un progetto di vita più ampio.

Rispetto a quest'ultima difficoltà, risulta senz'altro di supporto quanto stabilito dal D.L. 66/2017, e dalle recenti "Linee Guida per la nuova certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica e per il Profilo di Funzionamento su base dell'ICF", che prevede per gli studenti con disabilità il necessario collegamento tra PEI e progetto di Vita (Lascioli, Pasqualotto, 2021).

4 Disponibile all'indirizzo: [https://www.invalsi.it/invalsi/ri/talis.php?page=talis\\_it\\_00](https://www.invalsi.it/invalsi/ri/talis.php?page=talis_it_00)

#### 4. L'esperienza realizzata

In questo paragrafo è riportata un'esperienza realizzata dall'Università di Verona per progettare un'efficace intervento di PCTO. Tale esperienza ha portato alla creazione di una piattaforma web open access, l'ICF Applicazioni<sup>5</sup>, in grado di elaborare i dati raccolti attraverso l'osservazione degli alunni con disabilità tramite questionari ICF scuola<sup>6</sup>. I questionari riportano una check-list di indicatori su base ICF, dalla cui compilazione e attraverso l'utilizzo della piattaforma è possibile ricavare una serie di elaborazioni funzionali alla progettazione educativa. In primis, un Profilo biopsicosociale di funzionamento, tramite il quale è possibile individuare i punti di forza e di debolezza dello studente/essa con disabilità. Inoltre, la piattaforma consente di individuare quali sono i fattori facilitanti e le barriere presenti nel contesto di apprendimento degli allievi/e. Oltre a queste elaborazioni, la piattaforma è predisposta per la generazione di ulteriori informazioni che risultano molto utili per la progettazione dei PCTO, in particolare il grafico delle competenze e del potenziale lavorativo.

#### 5. Conclusioni

In conclusione, sebbene ci siano studi promettenti a livello internazionale per facilitare la transizione dalla scuola alla vita adulta dei giovani con disabilità intellettiva, mancano delle vere e proprie linee guida condivise per operare nella direzione della realizzazione di tali percorsi. Questo dato si rileva anche nel contesto scolastico italiano. Seppur presente nel PEI un'apposita sezione dedicata alla progettazione dei PCTO e alla valutazione delle competenze, mancano indicazioni rispetto alle modalità di progettazione e di verifica di tali percorsi. Il problema si fa ancor più delicato quando si tratta di progettare esperienze di alternanza scuola/lavoro per promuovere percorsi di transizione scuola-vita adulta rivolti a studenti con disabilità intellettiva. Pertanto, risultano necessari ulteriori studi e una maggiore evoluzione degli strumenti di supporto all'orientamento e all'inserimento lavorativo di queste persone, in quanto sono processi che concorrono a promuovere il diritto all'autodeterminazione, il cui riconoscimento risulta fondamentale per la costruzione di progettualità educative efficaci.

#### Bibliografia

Boffo V., Falconi S., Zappaterra T. (2012). *Per una formazione al lavoro. Le sfide della disabilità adulta*. Firenze: University Press.

5 Disponibile all'indirizzo: <https://www.icfapplicazioni.it/>

6 Disponibile all'indirizzo: <https://www.icf-scuola.it/>

- Canevaro A., Cibin C.M., Bottà M., Calderoni S. (2022). *Dalla scuola al lavoro. Verso una realtà inclusiva*. Trento: Erickson.
- Cottini L. (2021), Autodeterminazione, qualità della vita e capability approach. In D. Ianes, S. Cramerotti, F. Fogarolo (Eds.), *Il nuovo PEI in prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica* (pp. 69-79). Trento: Erickson.
- Gaspari P. (2022). Nuovo PEI-Progetto di vita. L'esigenza di una rinnovata professionalità del docente specializzato. *L'integrazione scolastica e sociale*, 21(3), 39-55.
- Green J.C., Cleary D.S., Cannella-Malone H.I. (2017). A model for enhancing employment outcomes through postsecondary education. *Journal of Vocational Rehabilitation*, 46, 287-291.
- ISTAT (2019). *Conoscere il Mondo Della Disabilità: Persone, Relazioni e Istituzioni*.
- Lascioli A. (2017). Orientamento al lavoro e disabilità intellettiva: quali responsabilità educative per la scuola? *L'integrazione scolastica e sociale*, 16(2), 196-211.
- Lascioli A., Pasqualotto L. (2021). *Progetto individuale, vita adulta e disabilità. Prospettive e strumenti su base ICF*. Roma: Carocci.
- Lo Presti F., Tafuri D. (2020). La prospettiva dell'orientamento formativo. *Giornale Italiano di Educazione alla Salute, Sport e Didattica Inclusiva*, 4(1), 82-88.
- Montobbio E., Lepri C. (2000). *Chi sarei se potessi essere. La condizione adulta del disabile mentale*. Pisa: Edizioni Del Cerro.
- OECD (2011). *Inclusion of Students with Disabilities in Tertiary Education and Employment*.
- OECD (2019). *TALIS 2018 Results (Volume I): Teachers and School Leaders as Lifelong Learners*. Paris: OECD Publishing.
- Rogan P., Updike J., Chesterfield G., Savage S. (2014). The SITE program at IUPUI: A post-secondary program for individuals with intellectual disabilities. *Journal of Vocational Rehabilitation*, 40, 109-116.
- Traina I., Andreoli M., Ghirrotto L., Leader G. (2022). I programmi a sostegno della transizione al lavoro di giovani con disabilità intellettiva: una integrative review. *Education Sciences & Society*, 13, 2.
- Zanniello G., De Vita A. (2019). La progettazione del se professionale alla fine dell'adolescenza. In *Le Società per la società: ricerca, scenari, emergenze* (Vol.1, pp. 73-81). Lecce: Pensa MultiMedia . SIRD, SIREM, SIPES, SIEMES Le Società per la società: ricerca, scenari, emergenze, Atti del Convegno Internazionale SIRD, Roma 26-27 settembre 2019.
- Wehman P., Schall C.M., McDonough J., Graham C., Brooke V., Riehle J. E., Avellone L. (2017). Effects of an employer-based intervention on employment outcomes for youth with significant support needs due to autism. *Autism*, 21(3), 276-290.